



PERSONAL TOUR

viaggi - vacanze - turismo

21100 VARESE - Italia - via Ugo Foscolo, 12 - Tel. 0332 - 29.89.13
www.personal-tour.it e-mail: vacanze1@personal-tour.it

AZERBAIJAN

Terra del Fuoco, Paese di Zoroastro, anticamente una delle tappe principali sulla Via della Seta, delimitato dal Mar Caspio e dal Caucaso, tra Asia ed Europa, crocevia di popoli e culture.

Il suo segno distintivo è il fuoco, legato alla presenza abbondante di petrolio e gas che, uscendo in superficie, danno vita a fuochi perenni. Le tre torri, emblema della città di Baku richiamano la forma delle fiamme e sono il simbolo del Paese.

25 – 31 Agosto 2024



1° giorno: LOCALITA' DI PARTENZA / MALPENSA / BAKU

Ritrovo dei partecipanti e trasferimento all'aeroporto di Malpensa. Operazioni di imbarco e partenza con volo diretto per l'Azerbaijan, delle ore 11.35.

Ore 18.15 arrivo a Baku, capitale della Repubblica dell'Azerbaijan e incontro con la guida locale.

Trasferimento in hotel e sistemazione nelle camere.

Cena in ristorante e pernottamento.

2° giorno: BAKU Escursione a GOBUSTAN e PENISOLA DI ABSHERON

Prima colazione.

Partenza per visitare i vulcani di fango, a circa 70 km da Baku. L'Azerbaijan ha il maggior numero di vulcani di fango di qualsiasi stato, sparsi ampiamente in tutto il paese; 350 dei 700 vulcani del mondo si trovano nella Repubblica dell'Azerbaijan. Secondo le informazioni, i vulcani di fango iniziarono la loro attività nel territorio dell'Azerbaijan 25 milioni di anni fa. Dal 1810 si sono verificate circa 200 eruzioni in 50 vulcani nel territorio della Repubblica dell'Azerbaijan. L'eruzione dei vulcani di fango è accompagnata da forti esplosioni e rimbombi sotterranei. I gas escono dagli strati più profondi della terra e si infiammano immediatamente. I vulcani di fango sono associati ai ricchi giacimenti di petrolio e gas, inoltre, la lava, il fango e i liquidi eruttati dai vulcani di fango vengono utilizzati come materie prime nell'industria chimica, nell'edilizia e anche in farmacologia.

Visita della Gobustan Reserve, zona protetta a circa 60 km da Baku, celebre per le circa 7000 opere rupestri di arte preistorica raffiguranti scene di caccia e di vita quotidiana, incluse nel Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, proseguimento per la penisola di Absheron, conosciuta come la "terra del sacro fuoco", grazie al gas naturale e ai giacimenti petroliferi che escono in superficie e bruciano da tempi antichi, attirando gli adoratori del fuoco nel corso dei secoli.

Visita al Tempio di Ateshgah fu costruito durante il XVII e il XVIII secolo come monastero e luogo di culto per i monaci zoroastriani e per i devoti indiani di Shiva.

Al termine della visita rientro a Baku.

Cena in ristorante e pernottamento.

3° giorno: B A K U

Prima colazione.

Visita della città di Baku, una delle più antiche della Transcaucasia; dal suo punto più alto, il Mountain Park, raggiungibile con la funicolare, si gode di un panorama magnifico sulla splendida baia, i giardini, i minareti, le cupole della città vecchia, le Flame Towers, simbolo della città.

Visita a piedi nella città antica, patrimonio UNESCO, ammirando la Torre della Fanciulla del dodicesimo secolo, il Palazzo Shirvansha risalente al quindicesimo secolo, il Caravanserraglio medievale, gli hamam, le piazze dei mercati, i negozi di tappeti, le gallerie d'arte e le bancarelle di souvenir.

Si termina la passeggiata con la parte di città dalle architetture del diciannovesimo e ventesimo secolo, Nizami Street e Piazza della Fontana.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio visita al Centro Culturale Heydar Aliyev, uno dei più famosi edifici al mondo, il capolavoro di Zaha Hadid è diventato parte del panorama della Baku moderna.

Passeggiata sui viali del lungomare del Mar Caspio e a Little Venice in Baku Boulevard, piccola città costruita nel 1960, ampliata fino a 10.000 mq. nel 2012. La città ha due isole grandi e diverse piccole, collegate da bellissimi ponti di pietra decorativi, e si possono vedere le gondole che viaggiano nei canali pieni di acqua calma e pulita.

Rientro in hotel.

Cena in ristorante e pernottamento.

4° giorno: MARAZA / SHEMAKHA / GABALA / SHEKI

300 km

Prima colazione.

In mattinata partenza per Sheki, nel nord ovest del Paese (300 km).

Lungo il percorso, sosta a Maraza, che ospita il Mausoleo Diri Baba del quindicesimo secolo. Per molto tempo, i residenti locali hanno tramandato una leggenda secondo la quale il corpo di un santo chiamato Diri Baba è stato sepolto qui e rimasto tuttora intatto. Più in generale, molte leggende e avvenimenti mistici sono legati a questo monumento, motivo per il quale il mausoleo attrae molti pellegrini e curiosi sin dal diciassettesimo secolo.

Proseguimento del viaggio e sosta all'antica Grande Moschea Djuma di Shemakha, una delle più antiche Moschee del Caucaso.

Pranzo in ristorante.

Sosta a Gabala, antica capitale dell'Albania Caucasica. Il parco archeologico, datato terzo-secondo millennio avanti Cristo, di grande interesse, comprende i resti della città fortificata del IV secolo a.C., Chukur Gabala, e i resti di un insediamento urbano, con tombe e depositi di vasellame.

Arrivo a Sheki, sistemazione in hotel.

Cena in ristorante e pernottamento.

5° giorno: SHEKI / KISH / BAKU**380 km**

Prima colazione.

In mattinata, visita di Sheki, una delle città più antiche dell'Azerbaijan, per secoli è stata un importante centro di produzione della seta ed una tappa importante lungo l'antica Via della Seta. Visita al bazar locale, in cui si può trovare quasi tutto.

Proseguimento con la visita della chiesa del XII secolo al villaggio di Kish, detta "madre delle chiese".

In seguito, rientro a Sheki. Visita della Fortezza, del Sheki Khan Palace (XVIII secolo), del Caravanserraglio, e dei numerosi negozi di tappeti.

Pranzo in ristorante.

Al termine della visita, partenza per Baku.

Cena in ristorante e pernottamento.

6° giorno: B A K U Escursione a GUBA**300 km**

Prima colazione.

Partenza per Guba, verso il nord del Paese (169 km da Baku), una delle destinazioni turistiche preferite. I visitatori apprezzano da tempo il luogo di Gyachresh, dove è possibile rilassarsi tra il verde delle montagne e della gola di Tengealty, dove il fiume Velvelichai e le famose cascate di Afurdzha, elencate nei "Monumenti naturali dell'Azerbaijan", trasporta acque turbinate. A Guba si trova anche il famoso villaggio di Krasnaya Sloboda, nel quale risiede una delle comunità di ebrei di montagna più grandi al mondo dal diciottesimo secolo. Inoltre, Guba è un centro riconosciuto per la tessitura dei tappeti.

Il famoso scrittore francese Alexander Dumas visitò il Chukhur hammam durante il suo viaggio nel Caucaso e descritto nelle sue Memorie "Impressions de voyage le Caucase".

Pranzo in ristorante.

Rientro a Baku.

Cena in ristorante e pernottamento.

7° giorno: BAKU / MILANO / VARESE

Prima colazione.

Di prima mattina, trasferimento in aeroporto, operazioni di imbarco e partenza con volo di linea diretto per Malpensa, delle ore 07.00.

Arrivo a Malpensa e trasferimento in autopullman alla località di partenza.

I viaggi in Asia Centrale sono ricchi di interesse storico e culturale. E' richiesto tuttavia un certo spirito di adattamento alla realtà locale, i voli potrebbero subire improvvise variazioni di orario costringendo a riprogrammare l'ordine delle visite. Gli hotel previsti possono essere sostituiti con altri di pari qualità. L'itinerario e l'ordine di effettuazione delle visite potrebbe subire variazioni per ragioni tecniche pur rispettandone sempre il contenuto.

Quota individuale di partecipazione**Euro 2350**

(minimo 20 persone)

Supplemento camera singola**Euro 330****LA QUOTA COMPRENDE:**

- Trasferimenti dalla località di partenza all'aeroporto e viceversa
- Viaggio aereo con voli di linea diretti, in classe turistica, (tariffa aerea e tasse aeroportuali aggiornate a Gennaio 2024 e soggette a riconferma)
- Franchigia bagaglio kg 20
- Trasferimenti dall'aeroporto all'hotel e viceversa, in autopullman e con assistente parlante italiano
- Sistemazione presso Hotel di cat. 4 stelle, in camera doppia
- Trattamento di pensione completa come da programma, incluso 0,33 l. di acqua minerale ai pasti
- Ingressi a musei, monumenti, siti previsti in programma
- Visto di ingresso
- Accompagnatore Personal Tour
- Assicurazione sanitaria, bagaglio e **annullamento viaggio causa malattia**

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Mance (euro 30 per persona che verranno raccolte dall'accompagnatore in loco)
- eventuali tasse d'ingresso richieste in frontiera, fee per videocamere o macchine fotografiche nei siti ove richiesto
- bevande extra; escursioni facoltative; extra personali; facchinaggio;

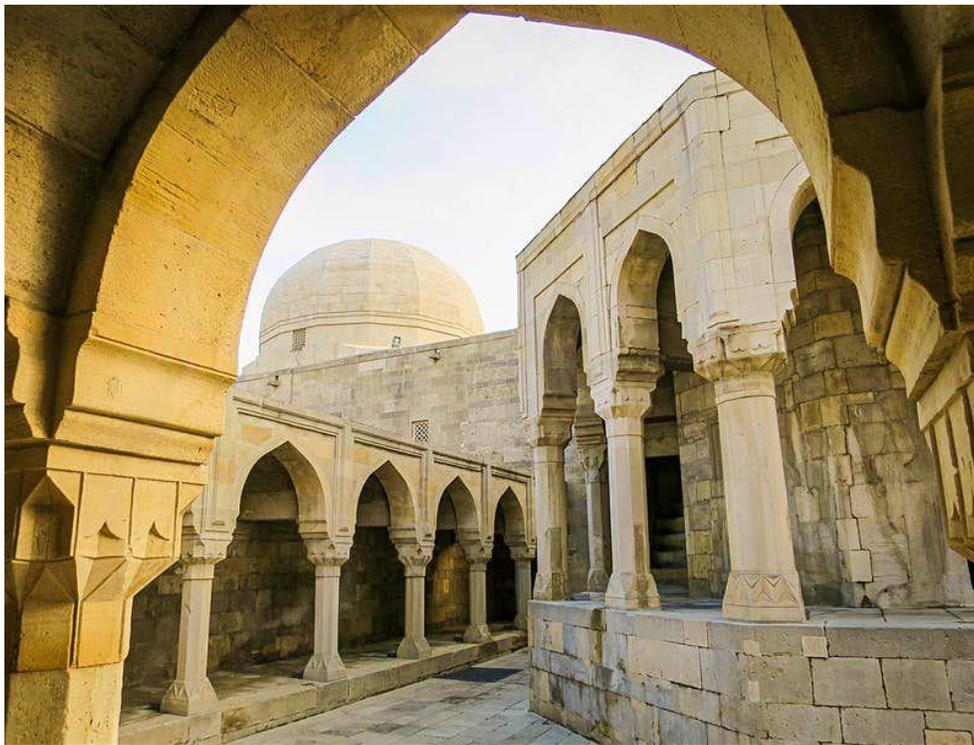
DOCUMENTI E VISTI

Per i cittadini italiani per recarsi in Azerbaijan attualmente occorre il passaporto firmato con validità residua di almeno 3 mesi. E' necessario il visto elettronico (e-visa) destinato a una sola entrata nel Paese della durata massima di 30 giorni.

E' opportuno considerare che la voce "adeguamento carburante, tasse di sicurezza/aeroportuali" e adeguamento valutario Dollaro / Euro, vengono definite e comunicate solo vicino alla data di partenza.

1 USD = 0,91 EURO

**Le prenotazioni si ricevono accompagnate da un acconto di euro 800 per persona, salvo esaurimento anticipato dei posti, unitamente alla fotocopia del passaporto (o di altro documento d'identità).
Il saldo dovrà essere effettuato entro la fine di Luglio.**



AZERBAIJAN

L'Azerbaijan (Azərbaycan), che si autodefinisce la 'Terra del Fuoco', è un groviglio di contraddizioni e contrasti. A cavallo tra Europa e Asia, è una terra di antichi imperi, ma anche una nazione 'nuova' soggetta a rapide trasformazioni sulla scia di molti investimenti legati al petrolio.

Baku, la capitale cosmopolita affacciata sul Mar Caspio, ricco di giacimenti petroliferi, è caratterizzata da un centro storico tutelato dall'UNESCO intorno al quale svettano edifici contemporanei all'avanguardia.

Il semidesertico paesaggio circostante è disseminato di vulcani di fango e insoliti fenomeni di combustione spontanea. A sole tre ore di auto si trovano villaggi rurali fuori dal tempo, circondati da lussureggianti frutteti sullo sfondo delle vette del Caucaso Maggiore. Gli stranieri che si spingono fin qui sono ancora pochi, ma i vostri sforzi linguistici saranno ricompensati da un'accoglienza calorosa.

BAKU

L'architettura di Baku è un concentrato di antico e contemporaneo.

Dalle fortificazioni medievali agli sfarzosi palazzi commissionati durante il primo boom petrolifero, relitti sovietici e grattacieli post moderni, l'architettura di Baku è per molti viaggiatori la ragione principale per visitare questa bizzarra capitale sul Mar Caspio.

Qui vi raccontiamo i quattro periodi che maggiormente ne definiscono l'eredità architettonica.

Baku Medievale

Due millenni fa, Baku era uno dei principali centri zoroastriani, la religione dell'antica Persia celebre per i suoi templi del fuoco. È a questo periodo che si fa risalire l'inizio della costruzione della torre Maiden, alta 29 metri: il simbolo di Baku, nonché prima tappa obbligata del tour architettonico. Fortificata nel dodicesimo secolo, quando Baku diventò la storica capitale della regione dello Shirvan, la torre di sabbia (che si dice fosse originariamente un tempio zoroastriano) è ora parte integrante della città vecchia di Baku.

Gli anni del boom petrolifero

Quando, nel 1806, Baku entrò a fare parte dell'impero russo, iniziò una nuova fase dello sviluppo cittadino, ma le cose iniziarono a cambiare davvero soltanto quando i persiani persero del tutto potere sull'Azerbaijan al termine della guerra russo-persiana (1826-1828). Non appena lo Zar iniziò i lavori di estrazione dell'oro nero i signori del petrolio investirono i nuovi proventi nella costruzione di case sfarzose e palazzi nel centro di Baku. Tra i più notevoli segnaliamo il palazzo Ismailiyya (1913), che racconta anche una delle storie più tragiche. Poco più a Nord della città vecchia, il palazzo gotico veneziano (che attualmente ospita l'Accademia delle Scienze) fu, infatti, costruito da un magnate del petrolio azero per commemorare la morte del figlio.

Nelle vicinanze troverete altri palazzi degni di nota risalenti stesso periodo, tra cui il Palazzo della Felicità (anch'esso ispirato ai viaggi a Venezia fatti dal suo proprietario), la Sala Filarmonica dello Stato dell'Azerbaijan (ispirato al Casinò di Montecarlo) e il Teatro statale accademico Akhundov di opera e balletto dell'Azerbaijan, in stile Secessione Viennese, fondato dal magnate del petrolio Zeynalabdin Taghiyev dopo aver perso una scommessa con il compare Daniel Mailov, che lo sfidò a completarlo in un anno (in realtà fu costruito in soli 10 mesi). E sebbene non fu completato che in epoca sovietica, il Museo Nizami della letteratura azera, in stile Art Nouveau, è un altro magnifico esempio dell'architettura di fine diciannovesimo secolo a Baku.



La stazione metro Nizami è una perla dell'architettura sovietica

L'era sovietica

La storia architettonica di Baku cambiò nuovamente quando l'Azerbaijan entrò a far parte dell'Unione Sovietica, nel 1922. Tra gli innumerevoli condomini tipici del periodo che furono costruiti in un lampo, troverete alcuni edifici che vale la pena visitare.

Un classico esempio di architettura stalinista del periodo tra il 1930 e il 1950 è il Palazzo del Governo (84 Uzeyir Hajibeyov), che fu completato nel 1952 con l'aiuto dei prigionieri di guerra tedeschi. Inaugurata nel 1967, la metropolitana di Baku è un altro notevole esempio di ingegneria sovietica. Nonostante siano state aggiunte nuove fermate e nuovi vagoni, alcune vecchie carrozze sono ancora in uso e vecchie stazioni come Ulduz, con il suo soffitto futuristico e Neftchiler, con i mosaici che raccontano la vita dei lavoratori nei pozzi petroliferi vi trasporteranno nella Baku dell'epoca. Non perdetevi la stazione Nizami, decorata con mosaici che raccontano le scene dell'antica Persia, tratte dal poema di Nizami Ganjavi, conosciuto come Khamsa: è probabilmente la più bella stazione metro della città.

Vi piace il realismo sovietico? Costruito nel 1959, il Caffè Pearl (conosciuto anche come Mirvari Cafe), con le sue tende giganti a forma di vela è uno dei migliori esempi rimasti, mentre i fan dell'architettura brutalista dovrebbero passare dal palazzo Heydar Əliyev, la più imponente sala da concerti di Baku, che fu inaugurata a Nord- Est del centro nel 1972. Un palazzo atipico del periodo sovietico è il Centro museale. Con il suo colonnato neoclassico sarebbe facile pensare che il palazzo (precedentemente Museo Lenin, attualmente ospita il Museo dell'Indipendenza) sia stato costruito molto prima del 1960.



Il centro Heydar Əliyev, uno dei lavori più famosi di Zaha Hadid

Baku contemporanea

Dopo aver ottenuto l'indipendenza, nel 1991, l'Azerbaijan ha iniziato ad attrarre investimenti stranieri. Conosciuto come "il contratto del secolo", la firma di un progetto multi miliardario ha previsto lo sviluppo del più grande giacimento petrolifero, dando vita a un secondo boom economico e a un ambizioso piano che sta cambiando lo skyline della città.

Staccandosi dalle linee rigide che hanno definito il crepuscolo dell'era sovietica, le curve fluide dell'**Heydar Əliyev Centre** (inaugurato nel 2012), sono state disegnate dalla super architetta irachena Zaha Hadid per esprimere l'ottimismo verso il futuro della nazione. Subito dopo, nel 2013, sono state inaugurate le Flame Towers: ispirate alla storia della città (Baku significa "che protegge dalle fiamme" in persiano) e dall'attuale connessione con il gas naturale, questo trio sinuoso di torri luccica nella notte grazie a un sistema integrato di LED.

